



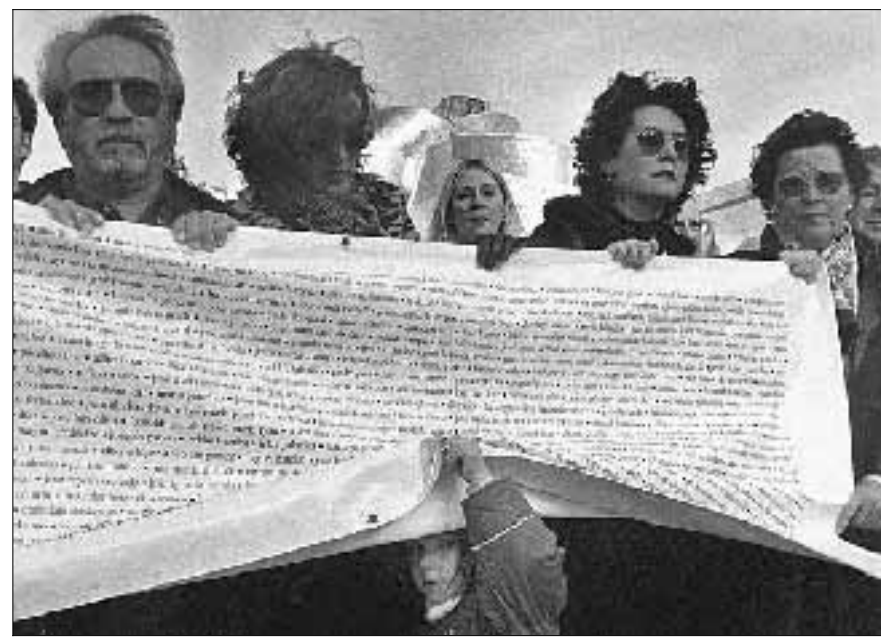
◆ **I terroristi accusano Francia e Spagna di aver attuato una politica repressiva**  
Nel mirino anche il partito nazionalista

◆ **Aznar: «Con il ricatto e con il terrore non otterranno nulla. Il popolo basco non sarà usato come un ostaggio»**

# Spagna, si risveglia l'Eta

## «Riprendiamo la guerra»

### Annuncio shock: attentati dal 3 dicembre



**La protesta a Bilbao contro l'annuncio da parte dell'Eta della ripresa delle ostilità, su uno striscione sono scritti i nomi delle vittime degli attentati e sotto una donna legge il quotidiano basco «Gara» che dà la drammatica notizia**

Txema Fernandez/Ansa-Epa

#### Dal Pnv critiche al governo

Il presidente del Partito nazionalista basco (Pnv, moderato), Xabier Arzalluz, è uscito fuori dal coro del suo stesso partito criticando l'Eta per aver annunciato la rottura della tregua, ma ha anche attaccando il governo centrale spagnolo che ha accusato di «non essere interessato alla pace».

Secondo Arzalluz, il presidente del governo spagnolo Jose Maria Aznar è in parte responsabile della rottura della tregua. Infatti, ha detto, «era chiaro che il governo spagnolo non era interessato alla pace. O, piuttosto, era interessato all'appeasement... liquidando il problema, e non interessandosi a ciò che c'era dietro: il problema politico di un paese basco che vuole essere libero». L'Eta da parte sua, ha aggiunto il presidente del Pnv, «ha ritardato la costruzione nazionale del Paese basco per anni e anni: e se continua di questo passo la ritarderà ancora. Ma noi non siamo disposti a supplicarli in ginocchio; continueremo ad andare avanti nella ricerca della pace».

**MADRID** Dopo quattordici mesi di tregua nei Paesi Baschi è improvvisamente tornato l'incubo della violenza, delle bombe, delle vittime innocenti. L'Eta ieri ha annunciato che ricomincerà di nuovo alla lotta armata, a partire dal 3 dicembre sarà «comunicato ai propri comandi operativi quando riprendere le operazioni». I secessionisti dell'Eta (Euzkadi Ta Askatasuna: Patria basca e libertà) hanno motivato la loro decisione, attraverso il quotidiano «Gara» che l'ha pubblicata con grande rilievo, come l'inevitabile conseguenza della «politica repressiva» portata avanti da Spagna e Francia, ma anche per il «tradimento» del partito nazionalista basco, che avrebbe violato un patto segreto stipulato nell'agosto del '98. Il partito nazionalista basco (Pnv, moderato) viene accusato di non aver mantenuto l'impegno che si era assunto di interrompere il dialogo sia con le forze poliche che formano il governo madrileño che con l'opposizione socialista.

L'Eta torna alle armi dopo la tregua più lunga mai avvenuta in oltre trent'anni di guerriglia, che ha provocato un migliaio di morti, iniziata il 16 settembre del 1998 con la dichiarazione di cessate il fuoco, perché malgrado la tregua Madrid e Parigi hanno «proseguito nella loro politica di dominazione, occupazione e repressione», in sostanza si accusano i due Paesi che hanno rafforzato la loro collaborazione su questo fronte di non aver smesso di arrestare attivisti del movimento separatista nonostante la tregua. Tregua grazie alla quale l'E-

#### LA CRONOLOGIA

## Mille morti, il primo fu ucciso nel '68

Con la rottura della tregua torna alla ribalta una storia lunga 40 anni iniziata alla fine del 1958 quando un gruppo di giovani studenti nazionalisti fonda l'Eta. 7 giugno 1968, primo attentato: uccide la guardia civile José Pardines. 1973: ucciso a Madrid l'ammiraglio Luis Carrero Blanco, capo del governo e defino del generale Franco. 1974: 12 persone uccise per l'esplosione di una bomba alla caffetteria «Rolando» a Madrid. 1976: assassinato a San Sebastian, Juan Maria de Araluze y Villar, consigliere del Regno. 1978: viene fondato Herri Batasuna (Hb), il partito nazionalista considerato il «braccio politico» dell'Eta. 1985: l'esplosione di una bomba in un ristorante di Torrejon (Madrid) provoca 18 morti e 82 feriti. 1987: esplose un'autobomba nel sotterraneo di un grande magazzino a Barcellona: 20 persone morte, 36 ferite. 11 dicembre: a Saragozza un'autobomba da-



ta aveva inteso creare un fronte nazionalista comune con le forze moderate per arrivare rapidamente all'indipendenza, ma sentendosi tradita dai suoi interlocutori naturali ha voluto dare loro una sferzata con la minaccia di riprendere le azioni armate. La classe politica spagnola ha dato l'impressione di essere stata colta di sorpresa, in un momento in cui pensavano, sensazione diffusa an-

che tra l'opinione pubblica, che ormai fosse stata finalmente imboccata la strada per una pace definitiva.

All'indomani del rilascio nel luglio scorso, dopo 20 mesi di detenzione, dei 22 dirigenti della coalizione indipendentista Herri Bata-

vanti a un palazzo della Guardia Civile provoca 12 morti e 33 feriti. 1989: «tregua unilaterale» di due mesi e inizio di un negoziato ad Algeri tra il governo spagnolo e l'Eta-militare. A fine marzo i negoziati falliscono. 1992, il capo dell'Eta-militare, Francisco Mugica Garmendia, nome di battaglia «Artapalo», viene arrestato dalla polizia francese nella regione basca francese. 1995: a San Sebastian viene ucciso Gregorio Ordóñez, presidente del Partito popolare nei Paesi Baschi. 1997: a Granada muore una persona; a Madrid viene ucciso Rafael Martínez Emperador, magistrato del Tribunale supremo. 10 luglio: vicino a Bilbao l'Eta rapisce Miguel Ángel Blanco Garrido, consigliere comunale del Partito popolare, e lo uccide il 12, dopo aver chiesto invano il trasferimento vicino a casa degli oltre 600 detenuti dell'Eta. 1998: viene ucciso il consigliere comunale basco del Partito popolare, José Ignacio Iruretagoyena. 30 gennaio, a Siviglia, vengono uccisi con colpi di pistola alla testa Alberto Jimenez Becerra, consigliere comunale del Partito popolare, e sua moglie, mentre rientrano a casa. 17 settembre: l'Eta proclama una tregua totale e a tempo indeterminato. 1999: Arrestato a Parigi capo militare dell'Eta. Giugno: primi colloqui diretti governo-Eta. Agosto, l'Eta sospende colloqui ma conferma la tregua. Ottobre, l'Eta pone nuove condizioni per i colloqui, tra cui un referendum per autodeterminazione Paese basco. «Pura propaganda», ribatte governo.

suna (Hb), il braccio politico dell'Eta, l'ottimismo era cresciuto improvvisamente, anche se fu proprio la condanna della cupola di Hb ad accelerare il processo di pace: la sostituzione di una dirigenza molto radicale con una più moderata giocò un ruolo fondamentale. È la nuova dirigenza del partito che nel frattempo cambiò nome diventando Euzkadi Herriarrak (Eh), senti subito l'esigenza di aprire con le forze nazionaliste moderate firmando il patto di Lizarrta. Patto accettato dall'Eta in difficoltà che, per questo, proclamò la tregua illi-

mitata mentre i contatti tra l'organizzazione secessionista e il governo andarono avanti, con il peso dei 550 attivisti ancora detenuti nelle carceri spagnole e francesi.

La reazione del presidente del governo spagnolo, José Maria Aznar, non si è fatta attendere: «L'Eta si sbaglia a restare sorda di fronte al clamore unanime della società che reclama la pace». «Molti possono oggi avvertire il fallimento di una speranza di pace». E ancora: «L'Eta si sbaglia anche se pensa che con il ricatto, la costruzione o il terrore provocherà la rot-

tura del quadro democratico e delle libertà di tutti». Il premier spagnolo ha attaccato con forza e in un intervento televisivo ha definito il gruppo separatista un movimento di terroristi ricattatori ai quali non permetterà di usare il popolo basco come un ostaggio. Poi ha risposto alle accuse: ha rifiutato di considerare responsabile dell'interruzione del dialogo, se questo è avvenuto - ha detto - è tutto da ascrivere all'Eta che al primo incontro negoziale dello scorso maggio in Svizzera non ne ha voluto far seguire un altro che del resto era già previsto. Alle accuse dell'Eta, Juan José Ibarretxe, leader del Partito nazionalista basco e presidente della regione autonoma ha risposto dissociandosi dal movimento armato. «L'interruzione della tregua, ha denunciato Ibarretxe, rappresenta «un passo indietro, un attacco alle speranze di pace che si levano dalla nostra società», con cui l'Eta stessa «ha preso le distanze dalla realtà». Secondo Ibarretxe dopo aver sperimentato tutt'altro clima, i baschi non accetteranno di tornare a convivere con l'instabilità e la paura, ora è tempo di reagire, ha chiesto a tutte le forze politiche, non risparmiandosi nel cercare di mettere in atto tutti gli sforzi distensivi possibili. Dalla Francia è arrivata la replica del capo della diplomazia francese Hubert Védrine: «Evidentemente, si tratta di una decisione assolutamente deplorabile» ha detto, spiegando con chiarezza la posizione francese: continuare a cooperare con la Spagna nella lotta ad ogni sorta di terrorismo. **D.Q.**

# Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

## Andalo - Molveno - Fai della Paganella

13-23 GENNAIO

### La Carta DELL'OSPITE

- È GRATUITA e rilasciata esclusivamente a chi prenota tramite il Comitato organizzatore della Festa e gli uffici elencati nella pagina delle informazioni. Non comprende la garanzia assicurativa.
- LA CARTA DELL'OSPITE DÀ DIRITTO A:
- SCONTI sull'acquisto degli skipass
- SCONTI per le lezioni di sci alpino o nordico
- SCONTI per i noleggi sci e scarponi
- TRASPORTI GRATUITI nell'ambito della zona interessata alla Festa
- SCONTO ingresso piscina
- SCONTO ingresso pallaghiaccio
- PARTECIPAZIONE alle varie iniziative previste dal programma della Festa

### PREZZI ALBERGHI CONVENZIONATI a pensione completa

	3 GIORNI (13-16/01/2000)	7 GIORNI (16-23/01/2000)	10 GIORNI (13-23/01/2000)
FASCIA A	L. 285.000	L. 580.000	L. 800.000
FASCIA B	L. 265.000	L. 540.000	L. 750.000
FASCIA C	L. 245.000	L. 510.000	L. 700.000
FASCIA D	L. 230.000	L. 480.000	L. 660.000

Per a mezza pensione, detrazione del 10% al giorno sul prezzo di pensione completa. Supplemento singola: 15%. Sconto 3° e 4° letto: 10%. Sconto bambini da 1 a 3 anni: 35%. Sconto bambini da 4 a 12 anni: 20%. La pensione parte con la cena del giorno di arrivo e termina con il pranzo del giorno di partenza.

### PREZZI CONVENZIONATI APPARTAMENTI

	7 GIORNI (16-23/01/2000)	10 GIORNI (13-23/01/2000)
LETTI 4	L. 680.000	L. 770.000
LETTI 5	L. 750.000	L. 980.000
LETTI 6	L. 850.000	L. 1.200.000
LETTI 7	L. 900.000	L. 1.250.000
LETTI 8	L. 950.000	L. 1.300.000

I prezzi sono comprensivi di tutte le spese; gli appartamenti sono forniti di coperte e attrezzatura da cucina. È esclusa la biancheria da letto e da bagno. Gli appartamenti ed i residence sono disonabili dal pomeriggio del giorno di arrivo.

### RESIDENZE (tutto compreso)

	7 GIORNI (sabato 15 - sabato 22/01/2000)
BILOCALE 4/5 letti	L. 772.000
TRILOCALE 6 letti	L. 978.000
TRILOCALE 8 letti	L. 1.133.000

### SKIPASS

1 giorno sci dor	L. 39.000	5 giorni	L. 134.000
1 giorno feriale	L. 32.000	6 giorni	L. 162.000
2 giorni festivi	L. 72.000	7 giorni	L. 175.000
2 giorni feriali	L. 60.000	8 giorni	L. 194.000
3 giorni	L. 87.000	9 giorni	L. 211.000
4 giorni	L. 111.000	10 giorni	L. 225.000

tesserà 25 punti  
tesserà 50 punti  
cabinovia andata/ritorno  
cima Paganella andata/ritorno

L. 49.000  
L. 92.000  
L. 14.500  
L. 15.500

### SCUOLE DI SCI CONVENZIONATE

Scuola Italiana Sci Andalo  
Centro Euro Carving  
Olimpia Ski Center  
Scuola Italiana Sci Dolomiti di Brenta  
Scuola Italiana Sci Fai della Paganella

Due ore collettive al giorno per un massimo di 8 persone  
3 giorni L. 70.000    6 giorni L. 105.000

### NOLEGGI

COMPLETO FONDO SCI DA DISCESA E SCARPONI		SCI CARVING E SCARPONI	
giornaliero	L. 20.000	giornaliero	L. 25.000
6 giorni	L. 50.000	6 giorni	L. 60.000
10 giorni	L. 70.000	10 giorni	L. 80.000

### SKIRAMA DOLOMITI ADAMELLO - BRENTA

Con l'aggiunta di Lire 40.000 s. in forma di Skipass e minimo 6 giorni, pass bilia di sciare ogni giorno in una località diversa  
Madonna di Campiglio, Pinzolo, Folgaride-Marilleva, Pejo, Tonete-Ponte di Legno, Andalo-Fai della Paganella, Monte Bondone.

### Prenotazione e Pagamenti

Prima di effettuare la prenotazione per l'albergo, per l'appartamento o residence, verificare telefonicamente con il Comitato Organizzatore la disponibilità della soluzione prescelta (nome dell'albergo, numero delle stanze, ecc.).

**Le prenotazioni si effettuano:**

- inviando la scheda compilata, unitamente alla caparra pari a 1/3 del costo totale del soggiorno all'Ufficio Prenotazioni Festa Unità Neve - via Suffragio, 21 - 38100 Trento (Tel. 0461/230054);
- a mezzo assegno circolare intestato alla Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve;
- oppure versando la caparra presso una Federazione dei DS convenzionata o presso le Unità Vacanze.

**I saldi si effettuano direttamente in albergo.**

### SCHEDA DI PRENOTAZIONE

In caso di rinuncia successiva al 01/12/1999, la caparra non sarà restituita

Da compilare integralmente e inviare a: FESTA UNITÀ NEVE - Via Suffragio, 21 - 38100 TRENTO

Il sottoscritto..... residente a.....

Via..... n. .... P. .... Tel. ....

Prenota dal: 3 giorni 13-16 gennaio    7 giorni 16-23 gennaio    10 giorni 13-23 gennaio

**PRESSO L'ALBERGO**    Fascia.....

N..... stanze singole    N..... stanze doppie e di cui matrimoniali.....

N..... stanze triple

Totale persone..... Ulizzo 4 interghetti Bombieri 13-17 anni N.....

Mezza pensione    Pensione completa

**PRESSO L'APPARTAMENTO O RESIDENCE**

NUMERO..... con N..... letti

NUMERO..... con N..... letti

NE: Ogni appartamento o residence corrisponde ad un numero e quindi opportuno indicare il numero che telefonicamente è stato assegnato.

Categoria di Lit..... a mezzo assegno circolare N.....

Barca..... Data..... Firma.....

Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

